

■ 5.2 Ritmolando, un esempio pratico di Unità di Apprendimento

L'Unità di Apprendimento presentata in questa seconda parte è stata elaborata da Daniela Antonello con il contributo di Daniela Toniolo e Maria Rosa Fanzago

Premessa

Perché una Unità d'Apprendimento sul ritmo? Perché costruire uno o più compiti esperti sugli obiettivi formativi riguardanti questo concetto? L'importanza di tale "nodo disciplinare" la si può ricavare già dalle *Indicazioni Ministeriali* che lo citano come un apprendimento di base del curriculum di diverse discipline poiché riassume in sé una trasversalità che integra diversi saperi. Ecco allora la necessità di esplicitare cos'è.

Tentare di darne una definizione è cosa assai ardua, se non impossibile, da un punto di vista lessicale, proprio perché è un concetto assai complesso e va affrontato da più punti di vista. Si potrebbe più correttamente formulare un caleidoscopio di definizioni che ci provengono dagli autori più accreditati in materia.

La parola etimologicamente deriva dal greco *rythmós*, derivato da *rhéo*, scorro, e dal latino *rhythmus*. Attraverso i filosofi greci la parola assume il senso di "forma", che per Democrito corrisponde al caratteristico "ordinarsi delle parti, come quello degli atomi in un tutto"¹⁰.

Comunemente viene definito come: una "successione regolare nel tempo secondo una precisa frequenza, cadenza (il ritmo cardiaco, della respirazione, delle stagioni...)" o, ancora, "il grado di frequenza, intensità, rapidità di un fenomeno o di una attività (delle vendite, delle nascite...)"; in *poesia*, il succedersi ordinato, secondo precise regole, di sillabe (il ritmo del verso); in *prosa*, l'andamento di un periodo, di una frase, o dell'intero testo, secondo il succedersi dei suoni, ma anche delle varie fasi e sequenze del racconto; in *musica*, la cadenza caratteristica di ogni tipo di composizione (valzer, samba...); in *architettura*, nell'*arte* e nelle immagini in genere, la distribuzione armonica di elementi nello spazio (di colonnati, finestre, decorazioni...)¹¹; in *matematica*, l'ordinato succedersi di quantità, misure, forme geometriche; a *livello motorio* la regolare successione nello spazio e nel tempo di movimenti, spostamenti secondo cadenze precise...; in *psicologia* (fine Ottocento) si definisce secondo tre grandi aspetti: il percettivo, il motorio e l'affettivo (ad es. successione ripetuta di fasi di aspettativa e di soddisfazione).

Il ritmo è dunque "l'elemento caratteristico di tutti i fatti della natura e dello spirito nel loro perenne svolgimento ed è il segno rivelatore di una intrinseca armonia dell'universo. In particolare l'uomo, come organismo vivente e come sintesi di natura e spirito, ne è la più evidente ed interessante dimostrazione, sia per i suoi ritmi della vita vegetativa che per quelli della vita di relazione"¹².

Il molteplici significati del ritmo

¹⁰ Paul Fraisse, *Psicologia del Ritmo*, Armando Editore, Roma, 1996

¹¹ Alcune definizioni sono tratte dal Dizionario di italiano A.Gabrielli, Mondadori, Milano, 1989

¹² L.Coppa, *Il ritmo e la grande vita*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1982

Questo concetto, perciò diviene motivo di interesse e di studio da parte di tutti i rami del sapere umano: di musicisti, letterati, poeti, pittori, architetti, danzatori, ginnasti, psicologi, biologi, matematici, pubblicitari, educatori e sociologi...
 Emerge evidente il potenziale formativo di questo nodo disciplinare, sia dal punto di vista concettuale, per le ragioni sopradette, sia da quello metodologico-didattico, vista anche la possibilità d'integrazione dei diversi saperi, sia da quello psico-pedagogico.

Rilevanza concettuale

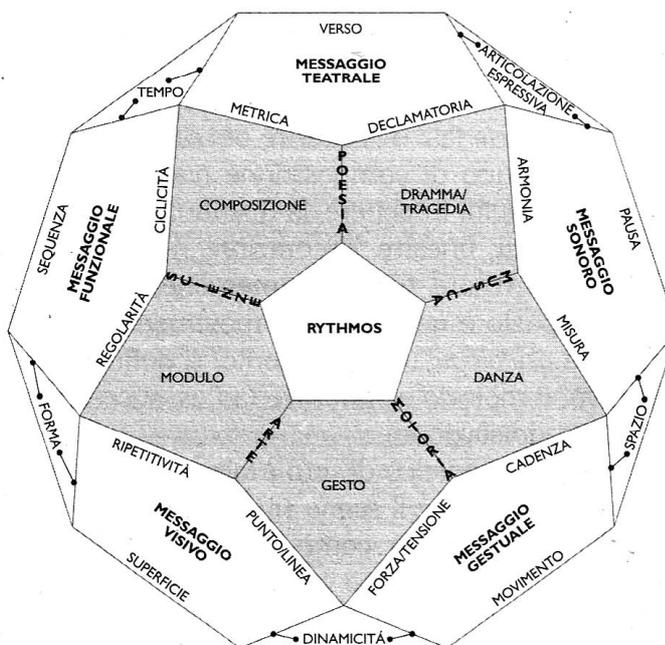
La *padronanza*¹³ cui l'allievo perverrà, desunta anche dal PECUP e dalle *Indicazioni* degli OSA, sarà la seguente: *“Sintonizzarsi con il ritmo come elemento della realtà naturale e della produzione culturale umana per capire meglio sé stessi e il mondo creando sintonia tra il ritmo personale e quello dell'universo”*. Naturalmente, per la sua complessità, questo nodo rimanda a diversi modelli di disciplina-ricerca cui fare riferimento, a seconda delle discipline che verranno coinvolte nell'Unità di Apprendimento.

Integrazione di cinque discipline

Complessivamente, l'UdA prevede l'integrazione di cinque discipline: Arte e immagine, Attività motorie e sportive, Musica, Italiano, Scienze, secondo la Figura 2.

Essa riporta le interconnessioni esistenti tra le diverse aree disciplinari, considerato che i nodi della trama concettuale “ritmo” presi in considerazione, sono i seguenti: tempo, forma, dinamicità, spazio, articolazione espressiva, punto

FIGURA 2 - Rappresentazione grafica dell'UdA sul ritmo



¹³ Il concetto di “padronanza”, già esplicitato nella prima parte di questo contributo, rappresenta “un sistema di schemi d'azione, processi ricorsivi e generativi di cognizione e metacognizione”.

linea, superficie, ripetitività, forza/tensione, cadenza, movimento, misura, armonia, pausa, declamatoria, metrica, verso, ciclicità, regolarità, sequenza. I pentagoni grigi rappresentano, in forma visiva, i nuclei tematici su cui lavorare all'interno delle varie discipline, quali: il *modulo* (nelle scienze e nell'arte), il *gesto* (nell'arte e nelle attività motorie), la *danza* (nelle attività motorie e nella musica), il *dramma* e la *tragedia* (nella musica e nella poesia), la *composizione* (nella poesia e nelle scienze).

I nuclei
tematici

Dunque, per ciascuna disciplina, si lavorerà su due ambiti integrati che permetteranno di sviluppare competenze comunicative a livello di:

- **messaggi visivi**, con i nodi: forma, punto/linea, ripetitività, superficie, dinamicità;
- **messaggi gestuali**, con i nodi: dinamicità, forza/tensione, cadenza, movimento, spazio;
- **messaggi sonori**, con i nodi: spazio, misura, armonia, pausa, articolazione espressiva;
- **messaggi teatrali**, con i nodi: articolazione espressiva, declamatoria, metrica, verso, tempo;
- **messaggi funzionali**, con i nodi: tempo, ciclicità, regolarità, sequenza, forma.

L'UdA esemplificativa che prenderemo in considerazione, per ora, riguarderà solamente tre discipline: Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive, Musica, che sono state sviluppate compiutamente secondo un obiettivo formativo integrato o, meglio, soglia di padronanza.

Ciascuna disciplina presa in considerazione fa riferimento ad un suo "modello", scelto tra la vasta gamma di ricerche e approfondimenti che si sono sviluppate intorno ai saperi e ai metodi su cui poggia, detto perciò *modello esperto*.

I modelli esperti di riferimento, scelti anche in base alla loro forte carica di integrazione tra vari saperi presi in considerazione, sono:

- per Arte e Immagine la teoria su *Punto, linea e superficie* di Kandinskij;
- per le Scienze motorie e sportive la teoria sullo "spazio dinamico" di Laban e sull'"io corporeo" di K.S. Stanislavskij;
- per Musica la teoria musicale di Stravinskij.

Spendibilità culturale-sociale-storica

La complessità e vastità della **mappa** concettuale presa in considerazione, con l'articolazione integrata **tra le diverse** aree, è di per sé una garanzia di elevata spendibilità a tutti i livelli; **i concetti e le strategie** che i modelli di riferimento permettono di sviluppare **aiuteranno gli allievi** a sintonizzarsi armonicamente con il contesto in cui vivono, **naturale e non**, sviluppando competenze in vari settori, non da ultimo la **consapevolezza dei propri ritmi** interiori che, accanto

alla conoscenza dei propri stili cognitivi e attributivi, completa il processo metacognitivo personale.

■ L'Unità di Apprendimento

L'obiettivo
formativo
come soglia
di padronanza

L'Unità di Apprendimento "Ritmolando" (o Unità Formativa)¹⁴, considera il sottoindicato OF integrato (dal nostro Modello indicato come "soglia di padronanza", in quanto il concetto di "obiettivo" implica l'idea di "traguardo" di "dover arrivare a...", mentre più correttamente la "soglia" indica la *tappa*, una delle tante, momento di crescita previsto per l'allievo in termini di consapevolezza concettuale e processuale) che esprime:

- il *prodotto di conoscenza* a cui l'allievo perviene attraverso i vari processi di apprendimento;
- la *chiave di lettura* che scoprirà attraverso le fasi dell'itinerario di apprendimento, cioè la procedura, o il piano, o la strategia, o il principio, o la regola...;
- gli *atteggiamenti/comportamenti*, cioè i modi di porsi e di fare dell'allievo di fronte alla realtà che sta studiando.

Obiettivo formativo (o soglia di padronanza)

L'allievo, al termine del percorso, sarà consapevole che per riconoscere, sperimentare, organizzare, rappresentare e sintonizzarsi con gli elementi del Ritmo artistico/espressivo, deve prendere coscienza che:

- 1 attraverso il ritmo può organizzare gli impegni muscolari secondo un ordine, inscrivendo il movimento in una struttura spaziale-temporale-ritmica, per adattarsi ad un ritmo stabilito o mutarlo improvvisamente;
- 2 di uno stesso movimento può variare la durata, l'intensità e l'armonia per organizzare e differenziare le proprie scelte motorie;
- 3 per affinare la propria capacità di adattamento motorio, in relazione alla coreografia, deve prendere coscienza dell'esistenza di una grande varietà di ritmi, di movimenti, linee e direzioni diverse che delineano lo spazio;
- 4 una qualsiasi forma o struttura è ritmica quando le parti di cui è composta *suddividono regolarmente lo spazio* secondo una struttura visibile per momenti in successione temporale;
- 5 la competenza ritmica aiuta a sintonizzarsi col proprio *ritmo personale*, mettendo in collegamento il ritmo interiore con quello esteriore, naturale o umano culturalizzato, armonizzando le composizioni creative che vengono elaborate

¹⁴ Si ritiene più appropriato parlare di Unità Formativa perché questa formulazione fa sintesi dell'interazione tra Apprendimento, Insegnamento e Disciplina, mentre con Unità di Apprendimento si connota specificamente la dimensione psicopedagogica.

Verrà qui di seguito riportata la “mappa attrezzata” del Modulo “**Ritmolando**” (Tabella 3) che è una sintesi complessiva del compito esperto che viene successivamente presentato per esteso in tutte le fasi di progettazione.

La mappa attrezzata

TABELLA 3 - Mappa attrezzata del modulo “Ritmolando”
(sintesi complessiva del compito esperto)

PADRONANZA	Individuare il ritmo e sincronizzarsi con esso come elemento naturale della realtà umana per affinare la propria sensibilità e capire meglio le espressioni del mondo artistico.
SOGLIE DI PADRONANZA	<p>L'allievo, al termine del percorso “Ritmolando”, sarà consapevole che per riconoscere, sperimentare, organizzare, rappresentare e sintonizzarsi con gli elementi del Ritmo artistico/espressivo, deve prendere coscienza che:</p> <p>1) attraverso il ritmo può organizzare gli impegni muscolari, secondo un ordine inscrivendo il movimento in una struttura spaziale-temporale-ritmica, per adattarsi ad un ritmo stabilito o mutarlo improvvisamente;</p> <p>2) di uno stesso movimento può variare la durata, l'intensità e l'armonia per organizzare e differenziare le proprie scelte motorie;</p> <p>3) per affinare la propria capacità di adattamento motorio, in relazione alla coreografia, deve prendere coscienza dell'esistenza di una grande varietà di ritmi, di movimenti, linee e direzioni diverse che delimitano lo spazio;</p> <p>4) una qualsiasi forma o struttura è ritmica quando le parti di cui è composta <i>suddividono regolarmente lo spazio</i> secondo una struttura visibile per momenti in successione temporale;</p> <p>5) la competenza ritmica aiuta a sintonizzarsi col proprio <i>ritmo personale</i>, mettendo in collegamento il ritmo interiore con quello esteriore, naturale o umano culturalizzato, armonizzando le composizioni creative che vengono elaborate.</p>
NODI DELLA TRAMA	<p>Canali percettivi e ritmo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Canale uditivo • Canale cinestetico • Canale tattile • Canale visivo <p>Caratteristiche del suono, del movimento e del segno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata (veloce/lento) • Intensità (piano/forte - marcato/leggero) • Armonia (toni, colore, emozioni) <p>Riconoscimento del ritmo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Battute e intervalli • Cadenza/pulsazioni • Struttura ritmica/aritmica • Ripetitività, regolarità, successione, sequenza <p>Energia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punto e linea • Intensità, accento e qualità • Tensione e forza • Andamento e dinamicità <p>Andamento del movimento a diverse cadenze, strutture e forme ritmiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sequenza di movimenti e/o immagini • Successione logica degli elementi • Distribuzione <u>nello spazio o sulla superficie</u> di linee, immagini, movimenti

SEGUE TABELLA 3

<p>DALLE COMPETENZE ALLA PADRONANZA</p>	<p>L'allievo impara a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – richiamare il concetto di Ritmo (tempo-spazio) nell’arte grafica, nella musica e nel movimento; – discriminare le diversità di ritmo; – riconoscere il ritmo del movimento del proprio corpo, delle persone e degli oggetti in movimento: individuare i ritmi, distribuiti su tutta la superficie, uniformi o alternati, radiati, crescenti e decrescenti, concentrici; – riconoscere, utilizzare e rappresentare gli elementi del tempo per organizzare la propria azione nelle diverse forme di espressione considerate; – selezionare i canali percettivi per cogliere le informazioni temporali e suddividere regolarmente lo spazio definito; – realizzare con il movimento varianti della cadenza base con o senza aiuto della musica; – riconoscere ritmi in sequenze lineari (andamenti curvi, retti ondulari...) crescenti e decrescenti e riprodurli memorizzandoli con semplici ritmi, con il segno grafico e con il movimento; – mettere in successione temporale una struttura ritmica visibile graficamente e adattare il movimento al ritmo individuato; – individuare forme modulari in natura e nelle opere dell’uomo e riprodurle ritmicamente e/o ritmicamente attraverso il segno, il movimento e il suono; – produrre semplici e complessi ritmi grafici di diversa tipologia e rappresentarli attraverso il movimento e il suono, coniugandoli; – creare una coreografia che utilizzi il linguaggio visivo, sonoro e del movimento.
<p>PREDISPOSIZIONE DELL’AMBIENTE DI LAVORO</p>	<p>Palestra: una parete corta della palestra deve essere coperta con i fogli di carta in modo da creare uno schermo ma nello stesso tempo una zona in cui poter scrivere.</p> <p>Attrezzatura: videoproiettore, bonghi/tamburi/strumenti a percussione, pennarelli a punta grossa, carta da pacchi bianca, registratore/lettore CD.</p> <p>Aula/Laboratorio: pittura e musica.</p>
<p>DOCUMENTI MINISTERIALI</p> <p>PECUP</p>	<p><i>“Padroneggiare le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni del proprio organismo e delle nuove possibilità motorie che esso offre, consentono, mediante l’esercizio fisico, l’attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva, un equilibrato ed armonico sviluppo del proprio corpo”.</i></p> <p><i>“Conoscere, leggere, comprendere e, soprattutto, gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme ... senza preclusione di generi”.</i></p> <p><i>“Capire messaggi orali e visivi intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti”.</i></p> <p><i>“... utilizzare per l’espressione di sé e per la comunicazione interpersonale, rispettandone gli elementi formali, anche codici diversi dalla parola tra loro integrati”.</i></p> <p><i>“Osservare la realtà per riconoscervi relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio. Utilizzare le caratteristiche degli oggetti per stabilire confronti, individuare relazioni qualitative e quantitative, arrivando alla descrizione - rappresentazione di fenomeni anche complessi. Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli...”.</i></p>

DOCUMENTI MINISTERIALI	<u>Classe Prima</u>
OSA	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none">– La sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali.– Materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie. <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Utilizzare la voce, il proprio corpo, e oggetti vari, a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, anche riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro. <p><i>Percezioni</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Discriminare e interpretare gli eventi sonori o registrati.– Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. <p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none">– La differenza di forma.– Le relazioni spaziali.– Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori); rapporto verticale, orizzontale; figure e contesti spaziali. <p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <ul style="list-style-type: none">– Le varie parti del corpo.– I propri sensi e le modalità di percezione sensoriale.– L'alfabeto motorio (schemi motori e posturali).– Le posizioni che il corpo può assumere in rapporto allo spazio ed al tempo.– Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento.– Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).– Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali.– Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti.– Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità adattando gli schemi motori in funzione di parametri e temporali.– Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.– Comprendere il linguaggio dei gesti. <p><u>Primo Biennio</u></p> <p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none">– Parametri del suono: timbro, intensità, altezza, ritmo, profilo melodico. <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Eseguire per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e coi diversi suoni che il corpo può produrre, fino all'utilizzo dello strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo. <p><i>Percezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">– Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e alle musiche ascoltate.

SEGUE TABELLA 3

	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none">- Gli elementi della differenziazione del linguaggio visivo.- Spazio e orientamento nello spazio grafico.- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.- Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda.- Distribuire elementi decorativi su una superficie (ritmi, simmetrie...). <p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- Schemi motori e posturali.- Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo.- Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non, nelle varie attività ludiche, manipolative e grafiche-pittoriche.- Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio.- Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie. <p><u>Secondo biennio</u></p> <p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none">- Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia, formali architettonici ecc.).- Principi costruttivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura-sfondo.- Componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Esprimere graficamente i valori delle note e l'andamento melodico di un frammento musicale mediante sistemi notazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive, sia in ordine al canto che all'esecuzione con strumenti. <p><i>Percezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.- Cogliere le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità ecc. <p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none">- Elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti), per cogliere la natura e il senso di un testo visivo.- Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani...). <p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <ul style="list-style-type: none">- Consolidamento schemi motori e posturali.- Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali.- Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.- Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea.- Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse.- Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi.
--	---